

Test sierologici: aperti ai privati ma a precise condizioni

Pubblicato: Giovedì 14 Maggio 2020



“Il test sul singolo cittadino in forma autonoma non è utile e genera false aspettative”

Sarà questa la prima frase del consenso informato che i cittadini sottoscriveranno prenotando **un test sierologico per la ricerca degli anticorpi del Covid19**.

L'apertura ai privati dei test nei laboratori **fuori dal servizio sanitario regionale** presuppone la consapevolezza che queste indagini hanno un **mero scopo epidemiologico**, cioè verificare la circolazione del virus in una determinata comunità, ma **non concede un “patentino” di immunità** per un virus di cui ancora si conosce troppo poco. Può, quindi, essere utile a chi ha avuto sintomi compatibili e vuole approfondire la sua situazione.

Tra i laboratori che da settimana prossima effettueranno l'indagine sierologica sul coronavirus anche il **Centro Polispecialistico Beccaria** : « È importante che il singolo cittadino che chiede questo test sia informato – spiega l'amministratore delegato **Claudio Pucci** – Noi proponiamo sia la ricerca degli anticorpi sia l'evidenza della negativizzazione del virus. I risultati verranno dati al cittadino e al suo medico di base che deciderà se proseguire **segnalando il caso ad Ats Insubria** che avvierà la procedura prevista in questi casi con l'isolamento fiduciario in attesa di tampone, lo strumento principe per la certificazione che il virus è stato sconfitto».

Attualmente, **i kit in vendita, con le certificazioni richieste**, hanno prezzi che variano **tra i 45 euro per le sole Igm ai 70/80 per gli IgG e IgM** (Le IgM vengono prodotte temporalmente per prime in caso di infezione. Con il tempo il loro livello cala per lasciare spazio alle IgG. Quando nel sangue vengono rilevate queste ultime, le IgG, significa che l'infezione si è verificata già da diverso tempo e la persona tendenzialmente è immune al virus).

Il costo del tampone fatto privatamente è di 63 euro per la sola processazione in laboratorio a cui si aggiungono le spese del prelievo in ambulatorio.

Il **Centro Polispecialistico Beccaria** metterà a disposizione delle **fasce orarie**, diverse da quelle riservate ai tradizionali prelievi ematici, **con appuntamenti distanziati come prevedono le norme regionali**. Gli utenti dovranno accedere con guanti e mascherine. Le indagini verranno, per ora, centralizzate nella sede di Varese mentre il centro si sta organizzando anche per effettuare i tamponi.

Il punto centrale è la volontarietà dell'indagine: in caso di esito positivo, infatti, è raccomandabile completare le analisi con il tampone , quindi **mettersi in isolamento fiduciario in attesa dell'esito di questo esame**. Una condizione che, come si sta verificando per l'attività sierologica avviata da Ats Insubria per quanti sono stati posti nelle settimane precedenti a quarantena, induce alcuni a rifiutare l'invito.

Diverso è il caso di indagini di “comunità”. Regione Lombardia ha aperto a teste sierologici di gruppo

per comunità o aziende, ma con **costi a carico di chi l'effettua**.

L'utilizzo dei test al di fuori del SSR comporta in ogni caso il rispetto di **prescrizioni ben precise**:

- è necessario l'uso di test marcati CE ai sensi del D. Lgs. 332/00, prevedendone la refertazione solo da parte di personale di laboratorio.
- la positività a test sierologico con metodica CLIA o ELISA o equivalenti comporta la verifica della contagiosità mediante ricerca dell'RNA virale (tampone).

Informazioni per l'Ats sullo screening

Nel caso in cui si intenda effettuare in uno specifico ambito collettivo (esempio ambiente di lavoro) un percorso di screening dei soggetti appartenenti a tale collettività, va data comunicazione ad Ats.

di [A.T.](#)